



L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

AnnoXXXV
Suppl. ordinario
N 31/20 del
Agricoltore
Prealpino N.10-11-12
del 9 dicembre 2019
Varese li 31 luglio 2020

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr.
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

ETICHETTATURA, GIANANTI NO NUTRISCORE.....	.pag.2
LA 'QUARANTENA ATTIVA' PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALL'EST.....	Pag.2
Esonero Pagamento Contributi Dipendenti primo semestre 2020	pag.3.
GENERALI DELLA MONTAGNA, : RIPARTIRE DALL'ITALIA dimenticata.....	pag.4
COVID/4-"BONUS VACANZE 2020" ANCHE NEGLI AGRITURISMI.....	pag.4
MISURE ANTINFORTUNISTICHE:RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO	pag.5
ISTITUITO IL TAVOLO APISTICO REGIONALE.....	pag.5
AL VIA L'ETICHETTA CON OBBLIGO DI ORIGINIE PER PROSCIUTTI E SALUMI.....	pag.5
Scadenario fino al 16 agosto.....	pag.6

Non c'è ambiente senza agricoltura.

ETICHETTATURA, GIANSAANTI (CONFAGRICOLTURA): NO AL NUTRISCORE. BENE LE INIZIATIVE DELLA MINISTRA BELLANOVA PER UN SISTEMA COMUNE A LIVELLO EUROPEO

“Il sistema di etichettatura Nutriscore non rende un buon servizio ai consumatori e penalizza, senza solide basi scientifiche, i prodotti agroalimentari italiani e la dieta mediterranea - dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti -. Apprezziamo, quindi, le iniziative assunte dalla ministra Teresa Bellanova per avviare un coordinamento tecnico a livello europeo sul tema della corretta informazione a fini nutrizionali”. Confagricoltura ricorda che il sistema Nutriscore classifica i prodotti destinati all'alimentazione sulla base dei contenuti di sale, grassi e zuccheri senza riferimenti alle quantità normalmente consumate e al regime alimentare. Da qui l'ingiusta penalizzazione nei confronti delle eccellenze del Made in Italy agroalimentare: dai formaggi all'olio d'oliva. Di recente il governo spagnolo ha annunciato la scelta di adottare il sistema Nutriscore nei primi mesi dell'anno venturo. “E' stata una decisione lunga e complessa - sottolinea Giansanti - che ha richiesto un adattamento del sistema di base perché l'olio d'oliva sarebbe stato bollato come prodotto pericoloso per la salute”. La Spagna, rileva Confagricoltura, è il primo produttore di olio d'oliva a livello mondiale. E nel Regno Unito l'olio d'oliva è bollato con il semaforo rosso, mentre in Francia ha ottenuto una valutazione addirittura inferiore a quella dell'olio di colza. “Le incongruità sono di tutta evidenza”, rileva Giansanti. Il governo italiano ha elaborato e notificato a Bruxelles il sistema “Nutriform Battery”, alternativo al Nutriscore, che prende in considerazione il fabbisogno quotidiano di sostanze nutritive, in modo da favorire una scelta consapevole da parte dei consumatori per un'alimentazione variata e bilanciata. “Le iniziative assunte dalla ministra Bellanova - conclude il presidente della Confagricoltura - assumono un maggiore rilievo in considerazione del fatto che la presidenza tedesca di turno del Consiglio UE intende raggiungere entro dicembre una posizione comune dei ministri dell'Agricoltura sui sistemi di etichettatura

CORONAVIRUS, CONFAGRICOLTURA PROPONE LA 'QUARANTENA ATTIVA' PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALL'EST

“Chiediamo con urgenza che il Comitato Tecnico Scientifico si esprima sul protocollo condiviso tra parti speciali e Governo il 20 maggio scorso, in particolare in relazione alla quarantena attiva”. Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, interviene sulla questione della manodopera richiesta con urgenza per le prossime operazioni di vendemmia, anticipate in alcune regioni per determinati vitigni. La cosiddetta “quarantena attiva” è la possibilità di far svolgere agli stranieri l'attività lavorativa durante il periodo di quarantena, a condizione che siano ospitati in azienda, che lavorino separatamente dagli altri dipendenti e che non lascino l'impresa per 14 giorni. “Con la quarantena obbligatoria per chi arriva da Romania e Bulgaria - evidenzia Giansanti - si rischia un impasse che grava ora sulle imprese vitivinicole. In altri Paesi europei, quale ad esempio la Germania, la quarantena attiva è stata applicata con soddisfazione reciproca da parte degli addetti e degli imprenditori. Per questo sollecitiamo un pronunciamento sul protocollo sottoscritto da Confagricoltura, con le altre Organizzazioni datoriali, i Sindacati dei lavoratori agricoli e alla presenza dei ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali, Politiche Agricole e della Salute”. Le comunicazioni di assunzione riferite agli operai addetti alla vitivinicoltura - ricorda Confagricoltura, la prima organizzazione per numero di imprese con manodopera nel settore primario - rappresentano il 20% del totale, pari a circa 180mila soggetti. Gli operai agricoli provenienti dalla Romania sono il 76% degli addetti stranieri comunitari dell'Est Europa, ovvero oltre 100mila operai, reclutati dalle aziende per le diverse operazioni in campo lungo l'anno. Gli addetti agricoli bulgari sono invece l'8% dei comunitari dell'Est. “E' importante - conclude il presidente di Confagricoltura - che su una materia come quella del lavoro ci siano decisioni a carattere nazionale, in modo da non creare discriminazioni tra le imprese agricole operanti nello stesso comparto”.

casoCORONAVIRUS - Esonero

Pagamento Contributi Dipendenti primo semestre 2020 per alcune filiere

(LEGGE 17.7.2020 N. 77 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 (c.d. "Rilancio") LAVORO E PREVIDENZA)

Tra le norme emergenziali in materia di lavoro e previdenza introdotte in sede di conversione del Decreto Rilancio, la novità più importante è senz'altro rappresentata dall'esonero dal

pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro agricoli appartenenti a determinate filiere per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2020.

(Articolo 222, comma 2 - Esonero contributivo)

La norma riconosce l'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro dovuti per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020

alle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

I criteri e le modalità attuative della norma saranno definiti entro 20 giorni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali da emanarsi di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'economia e delle finanze. (L'efficacia dell'esonero contributivo è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.)

Si tratta di una disposizione che va incontro ad una esigenza molto sentita dalle imprese agricole che maggiormente hanno risentito delle conseguenze economiche negative

derivanti dal blocco delle attività e dalle limitazioni alla libera circolazione dei beni e delle persone disposte dalla normativa diretta a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

La norma, pur essendo apprezzabile per la finalità che si propone (alleviare il costo del lavoro alle imprese agricole maggiormente colpite dall'emergenza Covid -19), presenta alcune criticità che potrebbero renderne difficoltosa la piena e tempestiva attuazione.

Dalla lettura della norma emergono i seguenti aspetti:

□ l'esonero riguarda solo le imprese appartenenti alle filiere a grituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura. **La norma - pur avendo una portata molto ampia (ricomprende quasi tutti i comparti agricoli) - pone una delicata questione interpretativa nella individuazione delle filiere in questione (codici Ateco), soprattutto con riferimento a quelle imprese che svolgono attività miste;**

□ l'esonero straordinario riguarda solo i contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro (quelli a carico del lavoratore restano quindi dovuti);

□ i contributi oggetti dell'esonero sono quelli dovuti per il periodo (di competenza) dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Con riferimento agli operai agricoli le rate interessate saranno quindi quelle in scadenza il 16 settembre 2020 (I trimestre 2020)

ed il 16 dicembre 2020 (II trimestre 2020). Dalla dizione della norma sembrerebbero

ricompresi nell'esonero anche i contributi dovuti per le altre categorie di lavoratori

agricoli (impiegati, quadri e dirigenti) giacché la legge fa genericamente riferimento ai "contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro". In questo caso,

tuttavia, occorre rilevare che i termini di pagamento di questi contributi oggetto dell'esonero sono già scaduti, salvo le sospensioni previste dalla normativa finalizzata a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

□ l'esonero contributivo spetta fino a concorrenza dell'importo stanziato pari a 426,1 milioni di euro per l'anno pag. 3

2020. Poiché la disposizione riguarda un periodo abbastanza

ampio (6 mesi) e la quasi totalità dei comparti agricoli, non è escluso che l'esonero possa essere solo parziale fino a concorrenza dello stanziamento complessivo;

□ per quanto riguarda i lavoratori resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Torneremo più approfonditamente sull'argomento non appena sarà emanato il decreto ministeriale attuativo.

GENERALI DELLA MONTAGNA, CONFAGRICOLTURA: RIPARTIRE DALL'ITALIA DIMENTICATA

Occorre porre al centro dell'agenda di interventi una strategia di sviluppo locale, che veda il suo perno nelle aziende agricole. Lo ha sottolineato il componente della Giunta Esecutiva di Confagricoltura Donato Rossi, intervenendo agli Stati Generali della montagna di Roccaraso. Il rappresentante di Confagricoltura ha ricordato come ci sia un'Italia dimenticata – della montagna, delle aree interne, dei borghi – le cui debolezze strutturali, dalla rete viaria alla copertura digitale, hanno portato all'abbandono, all'esodo. Le ripercussioni sono molteplici, dalla carenza di servizi alla persona e alle imprese, come scuole e ospedali, al venir meno dei servizi ambientali, quali la cura del paesaggio e la prevenzione dal dissesto idrogeologico. Eppure l'Italia "trascurata" conta 4 mila comuni - più della metà del totale -, il 60% del territorio nazionale, il 22% della popolazione; qui le aziende agricole hanno fatto da collante, hanno salvaguardato il territorio, hanno custodito il tessuto storico-culturale. Ad avviso di Confagricoltura va ripensato lo sviluppo del Paese, che non va concentrato nelle megalopoli - arriveranno a 40 entro il 2030 - ma equilibrato. Serve una strategia di tipo sistemico e di sviluppo integrale, sia dal punto di vista economico per la competitività delle aziende, sia

da quello sociale ed ambientale. Superando i problemi di logistica, trasporti, viabilità, digitalizzazione. Promuovendo la qualità e la vivibilità del territorio, l'economia e il turismo. Incrementando le attività agro-silvo-pastorali. Realizzando distretti rurali ed agroalimentari. Integrando i settori agricolo, industriale, artigianale, commerciale per la riscoperta ed il rilancio di produzioni, non solo alimentari, come lana e pelli. Ci sono – ha concluso Donato Rossi - tutte le premesse e le condizioni per ripartire dall'Italia dimenticata, attraverso la legge sui Piccoli comuni, l'istituzione delle Green community, l'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, la prossima programmazione della PAC, le specifiche linee di intervento per le zone montane dei Fondi europei di coesione 2021-2027". L'assemblea del Senato ha approvato, con 159 voti favorevoli e 121 contrari, il disegno di legge n. 1874, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza da COVID-19, nel testo licenziato dalla Camera. Il provvedimento prevede interventi da 55 miliardi di euro per tamponare gli effetti economici dell'emergenza Coronavirus, fra i quali l'estensione alle superbonus al 110%, gli incentivi per l'acquisto di auto Euro 6, lo slittamento di un mese dei congedi per i genitori e l'anticipo della cassa integrazione prevista per l'autunno.

COVID/4-“BONUS VACANZE 2020” ANCHE NEGLI AGRITURISMI

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente approvato le modalità attuative per la fruizione dell'agevolazione c.d. "Bonus vacanze" introdotta dal c.d. "Decreto Rilancio". L'agevolazione, che spetta ai nuclei familiari con un ISEE non superiore a € 40.000, può essere richiesta già dal 1 luglio e il termine ultimo per l'utilizzo del bonus è fissato al 31 dicembre 2020; è utilizzabile per l'80% sotto forma di sconto del corrispettivo dovuto per il servizio turistico e per il restante 20% quale detrazione nel mod. Redditi/730. Il totale del corrispettivo deve essere documentato da fattura elettronica / documento commerciale / scontrino o ricevuta fiscale nel quale va indicato il codice fiscale del soggetto* fruitore del credito. L'agevolazione può essere utilizzata anche presso gli agriturismi. Pag. 4

MISURE

ANTINFORTUNISTICHE: RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO

I datori di lavoro, quali responsabili della sicurezza, hanno l'obbligo non solo di predisporre le misure antinfortunistiche, ma pure di sorvegliare continuamente sulla loro adozione da parte degli eventuali preposti e dei lavoratori dipendenti, in quanto "garanti dell'incolumità fisica" dei prestatori di lavoro e ciò come previsto dall'articolo 2087 del codice civile e ribadito dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 12446 del 24 giugno 2020. La Cassazione, con la suddetta sentenza, ha ricordato che il titolare della posizione di garanzia (datore di lavoro), è tenuto a valutare i rischi e prevenirli e la sua condotta non è esente da responsabilità, ancorché, per inesperienza e superficialità, il lavoratore tenga una condotta che, anche se inutile ed imprudente, risulta comunque nelle sue attribuzioni e non sia del tutto eccentrica rispetto alle mansioni a lui specificamente assegnate, nell'ambito del ciclo produttivo.

ISTITUITO IL TAVOLO APISTICO REGIONALE

Con Delibera Regionale di inizio luglio sono stati definiti i criteri per la composizione, le modalità di funzionamento e i compiti del Tavolo Apistico Regionale. Quanto alla composizione, sarà costituito da: Assessore all'Agricoltura, un dirigente dell'Assessorato Agricoltura per gli aspetti agronomici e fitosanitari, un funzionario dell'Assessorato Welfare per gli aspetti veterinari, un funzionario di ERSAF per gli aspetti forestali e per quelli

Pag. 5

legati alla salvaguardia delle zone nettarifere, un rappresentante dell'Associazione Apistica Apilombardia ed un rappresentante dell'Associazione Apistica Associazione Apicoltori Lombardi per gli aspetti legati all'assistenza tecnica e alle problematiche della filiera, 4 rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole (1 per ciascuno: Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Copagri) per gli aspetti legati alle problematiche e all'assistenza degli

AL VIA L'ETICHETTA CON OBBLIGO DI ORIGINE PER PROSCIUTTI E SALUMI

Bruxelles ha dato il via libera –tramite la formula giuridica del silenzio/assenso- al Decreto Interministeriale sull'etichettatura dei trasformati a base di carne suina, come prosciutti e salumi. Per la nostra Confagricoltura è un'ottima notizia. L'obbligo di informazione al consumatore è infatti un valore aggiunto per il settore agroalimentare. Nelle etichette di prosciutti e salumi ora sarà obbligatorio indicare i Paesi di nascita, allevamento e macellazione dei capi. E solo quando tutti e tre saranno in Italia, si potrà apporre l'indicazione di prodotti '100% italiani'. Questa è la strada da seguire per una reale valorizzazione del mercato della carne suinicola nazionale, con effetti positivi sui consumi. E per rilanciare un comparto, come quello suinicolo, fortemente penalizzato dalla pandemia. Ora Confagricoltura auspica che si raggiunga un nuovo traguardo per il settore suinicolo: quello di tracciare l'origine di tutta la carne risultante dagli animali certificati come idonei per DOP ed IGP. Un ulteriore passo verso la valorizzazione di tutti i tagli, oltre che della coscia, e a completa garanzia del consumatore.

SCADENZARIO FINO AL 16 agosto 2020 a cura di Confagricoltura Milano Lodi

16/08*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/08*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/08*): versamento IVA relativo al II° trimestre 2019 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

16/09*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/09*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
16/09*): rata primo trimestre 2020 contributi INPS operai agricoli

16/09*): seconda rata 2020 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/09 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente